



Parrocchia / Parish

Madonna della Risurrezione

1621 Fisher Ave., Ottawa, Ont. K2C 1X8

Tel: 613-723-4657; mdrchurch.com; mdr@mdrchurch.com

Giugno 2 June 2019 FESTA DELL'ASCENZIONE

Messe della Settimana / Weekly Masses

Lun/Mon 3	S. Carlo Lwanga e compagni, mm.	19:30	-
Mar/Tue 4	S. Francesco Caracciolo	19:30	-
Mer/Wed 5	S. Bonifacio	19:30	-
Gio/Thu 6	S. Norberto	19:30	-
Ven/Fri 7	S. Antonio Maria Gianelli	19:30	In on del S. Cuore di Gesù Annamaria e fam.
		20:00	ADORAZIONE EUCARISTICA / EUCHARISTIC ADORATION
Sab/Sat 8	S. Fortunato	10:00	Battesimo di Munguia Chiara , figlia Munguia Rogelia e di Donato Rosella
		19:30	Biagio Cerquozzi Vilma Salvati

Domenica / Sunday Giugno 9 June: SS. Messe / Holy Masses

9:00	-		
10:30	Trusiana Rocca Rosa D'Anniballi Biagio Cerquozzi In on. del S. Cuore di Gesù Giuseppe Figliola (1 mese)	Carlo e Lucia Bastianelli Antonietta e Vincenzo Micucci Clara Paradiso Lucia e Carlo Bastianelli Moglie, figli e fam.	
12:00	Marcel Charron	Julie & Nicole Charron	



VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$3,000.00

From the Diocese

Dear Pastor,

This is a follow up of the memo that was sent at the end of March 2019 concerning Pastoral Day presentation last February.

We were asking to have a list of the paid staff working at your parish with their position and email address so they can do their Enhanced Police Information Check (E-PIC) via our Sterling Solutions/Archdiocese of Ottawa platform. Last summer, we asked all clergy and diocesan staff to complete their E-PIC. Later this year, the DSEO will require all parish volunteers to complete an E-PIC - but not yet. Now, it's time for all parish staff to complete their E-PIC via the DSEO.

We also asking pastors to nominate a person to be their Parish Safe Environment (SE) Coordinator. This position is to be nominated for a 2-year period, renewable, to facilitate the implementation of new Safe Environment policies and procedures in the parish. In particular, they will act as a liaison between the parish and this office, and will be part of a network of Parish SE Coordinators who will lead the implementation in each parish. This person will receive training and support from the DSEO and will be equipped for the tasks required.

Thanks to all those who have already submitted this information. For those who haven't responded or who did not attend the February Pastoral Day, please make sure to provide the DSEO with this information at the latest by June 15, 2019.

Regarding the E-PIC for all your parish staff, please send me an e-mail to identify the names and e-mail addresses of all your parish staff, whether full-time, part-time, contract or seasonal employees. If your secretary and caretaker are volunteer positions, please make sure to include their names on the list as they will also be required to complete an E-PIC at this time. Once we have these details, the DSEO will contact each staff person to invite them to complete an E-PIC. All staff will be required to complete this, regardless if they previously completed a police check within the last year. Thank you!

DAL VANGELO Lc 24, 46-53

Non possiamo pretendere di avvertire Gesù così con noi come avvertiamo colui al quale stringiamo la mano o di cui sentiamo la voce, ma quella del credere, dell'accogliere e dell'accettare quanto non ci è possibile toccare con mano (quindi appunto la fede) è per noi l'unica dimostrazione convincente. La fede è la vera prova che tutto ciò che è umanamente impossibile, tale non è per Dio ed è l'unico espediente con il quale possiamo prescindere dall'apparenza per giungere alla verità, comprendendo che la verità ci è stata donata.. La fede è la via di accesso a ciò che è vero e suggerisce che tante volte il cuore vuole le sue ragioni e che la ragione esige di aggrapparsi a ciò che resta un mistero insondabile. In parole povere la fede è la risorsa che ci consente di guardare oltre l'apparenza per cogliere la presenza di Gesù Cristo come il "Dio con noi" che pur non mostrandosi al tatto si rende manifesto con la sua guida e con il suo sostegno continuo.

Siamo chiamati a riconoscere Gesù nella stessa esperienza di vita quotidiana, nelle nostre vicende liete e tristi, nel dinamismo delle nostre azioni e nella profondità dell'intimità con lui nella preghiera e nella vita spirituale.

In questo tempo che consegue all'Ascensione siamo invitati a riscontrare Gesù dove lui ha maggiormente promesso di essere inequivocabilmente presente, cioè nella comunione reciproca realizzata nel suo nome, come pure in ogni atto di solidarietà fra di noi e ancora nel fratello vicino fino al più lontano e al bisognoso, amando il quale si è certi di amare Dio che non vediamo (1Gv 4, 19). Solo la fede può costituire una risorsa talmente grande da far sì che il nostro Redentore non ci sia estraneo, dandoci la consolazione nella certezza di non trovarci soli.

Ascensione! A cosa ci fa pensare questa parola? Se lo chiedessimo a un bambino probabilmente ci direbbe all'ascensore, e non avrebbe tutti i torti, solo che in questo caso l'ascensore, cioè colui che sale, è una persona e non una cosa, è Gesù stesso. A me che sono appassionata di astrofisica, l'Ascensione mi fa pensare che Gesù oltre alla morte, ha vinto una forza terrestre che mai nessuno riuscirà mai a vincere: la forza di gravità che ci tiene tutti incollati alla terra. Nessuno, per quanti progressi abbia fatto la scienza, è mai riuscito ad elevarsi da terra e salire al cielo col proprio corpo. Ma nella festa dell'Ascensione, vediamo anche un'altra cosa che nessuno ha mai vissuto: vediamo cioè il concludersi di una quarta tappa di vita di

quaranta giorni sulla terra vissuta da Gesù dopo che era morto sepolto e risorto.

Possiamo quindi riassumere la sua vita in queste quattro tappe: trent'anni di vita nascosta a Nazaret, tre anni di vita pubblica, tre giorni di vita sofferente e infine quaranta giorni di vita gloriosa. E poi disse che era meglio che se ne andasse per poterci mandare il Consolatore, cioè lo Spirito Santo. E andò a sedersi alla destra del Padre. Quindi quale delle Persone della SS.ma Trinità è ora sulla terra? E' lo Spirito Santo perché il Figlio e il Padre sono in Cielo.

Ma com'è il Paradiso?

Eccovi ora una bella storia, raccontata da Padre Cantalamessa, che ci spiega com'è il Paradiso. In un monastero medievale vivevano due monaci legati tra loro da profonda amicizia. Uno si chiamava Rufo e l'altro Rufino. In tutte le ore libere non facevano che cercare di immaginare e descrivere come sarebbe stata la vita eterna nella Gerusalemme celeste. Rufo che era un capomastro se l'immaginava come una città con porte d'oro, tempestate di pietre preziose; Rufino che era organista, la immaginava tutta risonante di celesti melodie. Alla fine fecero un patto: quello di loro che sarebbe morto per primo sarebbe tornato la notte successiva, per assicurare l'amico che le cose stavano proprio come le avevano immaginate. Sarebbe bastata una parola: se era come avevano pensato avrebbe detto: taliter (tale e quale); se era diversa avrebbe detto: aliter (diversa).

• Taliter o aliter?

Una sera, mentre era all'organo il cuore di Rufino si fermò. Rufo attese per mesi e finalmente, nell'anniversario della morte, ecco che in un alone di luce entra nella sua cella Rufino. Vedendo che tace, è lui a chiedergli, sicuro della risposta affermativa: taliter? "È così, vero?" Ma l'amico scuote il capo in segno negativo. Disperato, grida allora: aliter? "È diverso?" Di nuovo un segno negativo del capo. E finalmente dalle labbra chiuse dell'amico escono, come in un soffio, due parole: **Totaliter aliter: è tutt'un'altra cosa!** Rufo capisce in un lampo che il cielo è infinitamente di più di quello che avevano immaginato, che non si può descrivere, e di lì a poco muore anche lui, per il desiderio di raggiungerlo. Il fatto è una leggenda, ma il suo contenuto è quanto mai vero.

Un giorno, quando varcheremo le soglie della vita eterna, verranno spontanee alle labbra anche a noi quelle due parole: Totaliter aliter! È tutt'un'altra cosa!

FROM THE GOSPEL Lk 24,46-53

The Ascension of the Lord. This is a Feast of profound meaning and promise, if we understand the message proclaimed by the Christian Church about who Jesus is - and who we are empowered to become in Him. On this Feast of the Ascension we should ask ourselves this question, **"How are we doing?"** The Feast presents us with an invitation to examine the relationship between the faith we profess every Sunday in the Creed we recite at Mass and its manifestation in the stuff of our daily lives. St. Paul encouraged the Christians in Corinth in his second letter to take such an examination regularly: **"Examine yourselves to see whether you are living in faith. Test yourselves. Do you not realize that Jesus Christ is in you? Unless, of course, you fail the test. I hope you will discover that we have not failed"** (2 Cor. 13:5)

This Feast can also give us insight into the deeper reality of the Feast of Pentecost which we will soon celebrate. The breath of God, His Spirit, has been breathed into His Church - and thus into each one of us - in order to capacitate us to live differently - beginning right now - and participate in the ongoing redemptive mission of Jesus Christ.

That mission will not be complete until the One who ascended returns and hands the re-created cosmos back to the Father. The Feast of the Ascension helps unlock the meaning of our lives and the plan of God for the entire created order. The Feast we celebrate today reveals the inner meaning of the ongoing mission of the Church and our call to participate in it.

Is it a commemoration of an event which occurred 2000 years ago? Or, could it help unlock the meaning of our lives and reveal the plan of God for the entire created order?

When we went down into the Font of Baptism we were incorporated into Jesus Christ, made members of His Body, the Church. Therefore, as Augustine also wrote, *"Where the Head is, there is the Body, where I am, there is my Church, we too are one; the Church is in me and I in her and we two are your Beloved and your Lover."*

We now live in Christ by living in His Body, the Church, of which we are members. We are invited to live in the heart of the Church for the sake of the world.

The Ascension does not mark the end of Jesus' relationship with His Church but the beginning of a new way of His relating

to the world - in and through His Church. This way includes every one of us who bear His name. We have also ascended - with the Lord. When viewed with the eyes of living faith the Ascension is capable of transforming the way we view ourselves and live our daily lives.

Jesus Christ bridged heaven and earth. Through His Incarnation, His Saving Life, Death and Resurrection, we have been set free from the consequences of sin, including the sting of death. We are being created anew in Him daily as we freely cooperate with His grace.

This Divine Life is mediated to us through the Word and the Sacraments - in and through the Church which is the Body of Christ. We are incorporated into the Trinitarian communion of love, beginning now. The Church is not some "thing", the Church is Some-One, the Risen Christ truly present in the world which was created through Him and is now being re-created in Him.

The Church is the new Israel sent into the world to continue His redemptive mission until He comes again. Then, when He does return, He will complete the work of Redemption. The Church, as the fathers were fond of saying, is the new world, and the world in the course of transfiguration. The Christian vocation is about learning to live this new relationship in Christ together, with the Father, through the Holy Spirit and for the sake of a world that still awaits its full redemption. The Feast of the Ascension is not some kind of Intermission but a Continuation of the Redemption of Jesus Christ.

Paul reflects on this plan:

"Blessed be the God and Father of our Lord Jesus Christ, who has blessed us in Christ with every spiritual blessing in the heavens, as he chose us in him, before the foundation of the world, to be holy and without blemish before him....."In all wisdom and insight, he has made known to us the mystery of his will in accord with his favour that he set forth in him as a plan for the fullness of times, to sum up all things in Christ, in heaven and on earth. In him you also, who have heard the word of truth, the gospel of your salvation, and have believed in him, were sealed with the promised Holy Spirit, which is the first installment of our inheritance toward redemption as God's possession, to the praise of his glory." (Ephesians 1:3-14)

PROSSIME – NEXT ATTIVITÀ SOCIO-RELIGIOSE / SOCIAL-RELIGIOUS EVENTS

Luglio / July	14	PICNIC	PICNIC
Luglio / July	24, 25, 26	Pellegrinaggio ai santuari del Quebec	Pilgrimage (Quebec Shrines)
Agosto / August	10-11	Festa di S. Rocco	St. Rocco's Feast
Agosto / August	20 - 31	Tour in Piemonte e Valle d'Aosta	Trip to Piemonte & Valle d'Aosta